

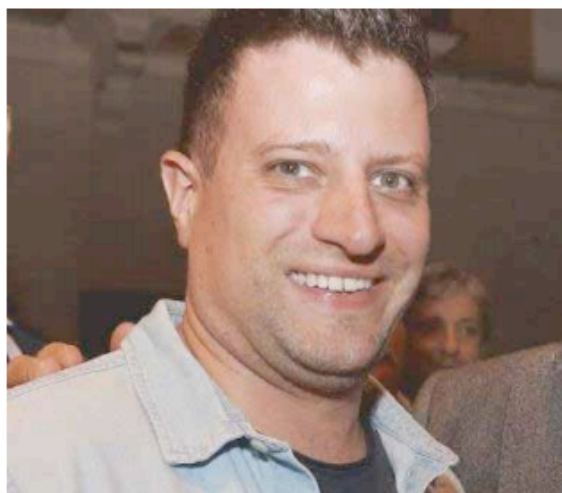
Cronaca

Rimini

Eolico, il Pd soffia sul fuoco

Il segretario provinciale spinge per un progetto meno invasivo ma non bocchia l'intervento

«Eolico sì, ma non così» è lo slogan che lancia il segretario provinciale del Pd, Filippo Sacchetti. E non poteva mancare l'appello per le elezioni provinciali del 13 dicembre. «Saremo compatti e coesi per assicurarci la maggioranza civica nel consiglio provinciale. Poi saremo ancora più forti per la sfida alle comunali di Rimini, che non saranno le uniche. Non dimentichiamoci Cattolica, Pennabilli, Novafeltria e Montescudo-Montecolombo». Il vento dell'eolico spinge sulle elezioni provinciali, l'anticamera del duello riminese alle comunali dell'anno prossimo. Da una parte il progetto dell'impianto eolico viene usato come grimaldello dal centrodestra per indebolire la posizione della Provincia in vista delle elezioni del 13 dicembre, consapevoli che strappare la maggioranza del consiglio sarebbe un colpo gobbo in vista delle amministrative a Rimini. Poco importa al centrodestra se la presidenza di Riziero Santi non cambierebbe per i prossimi due anni. La posi-



zione politica ne risulterebbe indebolita.

«L'eolico sia all'interno di un Piano energetico locale, ma non così come ci è stato presentato. La posizione portata in Commissione regionale da Rizie-

ro Santi è figlia di una concertazione politico-istituzionale che prosegue dall'estate e il punto di partenza di ogni ragionamento dovrà essere la costituzione di un Tavolo per un Green New Deal territoriale da assumere nei singoli piani urbanistici».

Il tavolo di Sacchetti non piace a Giorgia Bellucci, consigliere comunale di Italia viva. «Chiederei un consiglio comunale aperto e sono contraria a un tavolo di lavoro provinciale. Si fanno per non decidere, se si dibatte continuamente non si fa un buon servizio alla collettività». Di certo, «non si tratta di un ecmostro, occorre entrare nello specifico. L'impatto visivo esiste. Se questo è l'unico problema, possiamo spostarlo a 15-18 chilometri dalla costa». A sostenere la linea Gnassi è invece il senatore pentastellato, Marco Croatti: «Una distanza di 10 chilometri dalla costa non basta, l'impatto è inaccettabile, mentre l'area ravennate e altre sarebbero più consone».

a.ol.

RIBALTONE

«Saremo compatti per assicurarci la maggioranza anche in Provincia»